

CULTURA

Il "Patto per la lettura" si amplia e punta alla città in 15 minuti

ANDREA D'AGOSTINO

Primo bilancio del "Patto di **Milano** per la lettura", l'iniziativa sottoscritta nel 2015 da ministero dei Beni culturali, Comune (assessorati a Cultura, Politiche sociali e Educazione) e una serie di enti tra cui l'Ufficio scolastico regionale e il comitato **Book-city Milano**, e di associazioni come Aie (Editori), Librerie indipendenti. Il patto punta sulla lettura ad alta voce come la via più diretta per trasmettere le emozioni che si traggono dai libri, con esperienze diffuse di lettura in città, nelle scuole

Primo bilancio dell'iniziativa partita nel 2016: formati 380 volontari con 1.750 letture ad alta voce in scuole, case popolari e ospedali

e nelle biblioteche, ma anche in altri contesti.

Il bilancio, presentato ieri in commissione consiliare Cultura, ha ripilogato la storia del progetto: è partito nel 2016 con la prima call a cui sono pervenute 400 manifestazioni d'interesse con 380 i volontari formati, mentre nel 2019, prima della pandemia, grazie ad un cofi-

nanziamento di fondazione Cariplo sono stati formati 170 giovani volontari tra i 18 e i 30 anni. Tra le varie iniziative sono state organizzate oltre 1.750 letture in scuole, biblioteche, librerie, case di riposo, musei, ospedali, municipi, fiere; l'anno scorso, con il lockdown, si sono invece tenute 22 collaborazioni per letture via streaming o via podcast. Tra i prossimi obiettivi, stipulare un accordo con la Siae e collegare il Patto al progetto della città in 15 minuti, con letture per quartiere in spazi che distanziano massimamente di un quarto d'ora tra loro.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

